

Risplendo non brucio

di
Ilaria Tuti



Trama: La neve è macchiata di sangue, attorno alla torre del castello di Kransberg A pochi metri di distanza, il Fuhrer è asserragliato in un bunker, preda di deliri e paura dopo l'attentato del luglio 1944. Ma Johann Maria Adami non ha tempo di pensare al poco spazio che lo separa dal dittatore, ultimo responsabile del suo internamento a Dachau. Il professor Adami ha un incarico: scoprire la verità che si cela dietro la morte sospetta di un soldato nazista. Suicidio? O un complotto alle spalle di Hitler? Veil Seidel, l'ufficiale delle SS che lo ha prelevato d'imperio dal campo di concentramento, è un suo ex allievo e costringe Johann a una sfida contro il tempo: deve ricorrere a tutto il suo acume per sciogliere l'enigma, non solo nella speranza di salvare se stesso, ma per tenere al sicuro chi più ama.

La neve è macchiata di sangue, attorno alle mura della Risiera di Trieste. Non è la prima volta che succede, e Ada teme, anzi, sa che non sarà l'ultima. Ma individuare l'assassino è un'impresa impossibile quando la città stessa è invasa di assassini, che hanno riempito l'aria di cenere e di terrore. Nel seguire le tracce del colpevole, Ada è più che mai sola: non ha più suo padre, catturato dai nazisti perché dissidente e portato chissà dove. Non ha più un compagno, scomparso insieme ai partigiani in fuga. Ha soltanto se stessa, il suo cuore, le sue capacità mediche... e un segreto. Da proteggere a tutti i costi.

Questa è una storia di resistenza e coraggio, di orrore e saggezza, di fragilità ed eternità. Questa è la storia di un padre e un figlia, divisi dalla Storia e costretti a lottare con tutta l'anima perché la luce possa tornare a splendere...

Autrice: Ilaria Tuti vive a Gemona del Friuli, in provincia di Udine. Ha esordito nella narrativa con Fiori sopra l'inferno (Longanesi 2018). Il secondo romanzo, Ninfa dormiente, è del 2019. Entrambi vedono come protagonisti il commissario Teresa Battaglia, uno

straordinario personaggio che ha conquistato editori e lettori in tutto il mondo, e soprattutto la terra natia dell'autrice, la sua storia, i suoi misteri. Con *Fiore di roccia* (2020), e attraverso la voce di Agata Primus, Ilaria Tuti celebra un vero e proprio atto d'amore per le sue montagne, dando vita a una storia profonda e autentica. Nel 2021, con *Luce della notte e Figlia della cenere*, torna alle storie di Teresa Battaglia. Del 2021 è anche la nomina di *Ninfa dormiente* agli Edgar Awards e il Premio letterario Rapallo per la donna scrittrice per *Fiore di roccia*. È inoltre autrice del romanzo *Come vento cucito alla terra* (2022), ispirato alla vera storia delle prime donne chirurgo durante la Grande Guerra. Nel 2023 esce *Madre d'ossa*, un caso per Teresa Battaglia. I suoi romanzi sono pubblicati in 27 Paesi. Da *Fiori sopra l'inferno* e *Ninfa dormiente* sono state tratte le omonime serie tv con Elena Sofia Ricci, in onda su Rai1.